

Manuale tecnico

Ricevitore RF 8 canali Easy



GW 10 776 - GW 12 776 - GW 14 776

Sommario

1	Introduzione	3
2	Applicazione.....	3
2.1	Limite delle associazioni.....	3
3	Menù “Impostazioni”	4
3.1	Parametri	4
3.2	Oggetti di comunicazione	4
4	Menù “Canale x”	5
4.1	Parametri	5
5	Funzione “commutazione”	6
5.1	Parametri	6
5.2	Oggetti di comunicazione	7
6	Funzione “dimmer”	8
6.1	Parametri	8
6.2	Oggetti di comunicazione	9
7	Funzione “tapparelle”	10
7.1	Parametri	10
7.2	Oggetti di comunicazione	11
8	Funzione “temporizzazione”	12
8.1	Parametri	12
8.2	Oggetti di comunicazione	13
9	Funzione “scenario”	14
9.1	Parametri	14
9.2	Oggetti di comunicazione	15
10	Funzione “comando prioritario”	16
10.1	Parametri	16
10.2	Oggetti di comunicazione	17

1 Introduzione

Questo manuale descrive le funzioni del dispositivo “**Ricevitore RF 8 canali Easy**” (GW10776, GW12776, GW14776) e come queste vengono impostate e configurate tramite il software di configurazione ETS.

2 Applicazione

Il Ricevitore RF 8 canali Easy è un dispositivo che permette l'interfacciamento tra i dispositivi di comando e controllo del sistema Chorus RF e il sistema KNX/EIB, ampliando il sistema Building Automation Konnex con dispositivi di comando in radiofrequenza.

Questo dispositivo è infatti dotato di 8 canali di ingresso (RF) ciascuno dei quali può essere configurato, in maniera indipendente dagli altri, per svolgere diverse funzioni. Ad ogni canale si possono abbinare fino a 4 diverse sorgenti di comando (trasmettitori) RF consentendo così di gestire un totale di 32 tra canali di pulsantiera RF, sensori crepuscolari RF, moduli di ingresso a 2 canali RF, ecc...

I comandi che esso è in grado di inviare sul bus sono quelle tipiche di un'interfaccia di ingresso: nella versione Easy del dispositivo sono disponibili per ciascun canale di ingresso comandi on/off normali o temporizzati, controllo tapparelle, controllo dimmer, gestione scenari, comandi prioritari.

Non tutti i dispositivi di comando RF possono svolgere le funzioni elencate in precedenza, per ciò prima di procedere con la configurazione del dispositivo con il software ETS si raccomanda la lettura del MANUALE DI INSTALLAZIONE E USO, dove viene riportato l'elenco dei comandi che i diversi dispositivi di comando RF possono svolgere.

In questo manuale viene riportata la sola parte riguardante la configurazione con il software ETS mentre, per la configurazione del Ricevitore RF con i dispositivi di comando RF, si raccomanda sempre la consultazione del MANUALE DI INSTALLAZIONE E USO confezionato con il prodotto.

2.1 *Limite delle associazioni*

Numero massimo di indirizzi di gruppo:	100
Numero massimo di associazioni:	100

Ciò significa che è possibile definire al massimo 100 indirizzi di gruppo e realizzare al massimo 100 associazioni tra oggetti di comunicazione ed indirizzi di gruppo.

3 Menù “Impostazioni”

Nel menù **Impostazioni** è presente il solo parametro che permette di selezionare la modalità di programmazione scelta tra ETS (modalità “System”) e Easy tramite l’Easy controller software (Kit GW90837, Kit GW90838, GW90840) come mostrato in fig. 3.1.

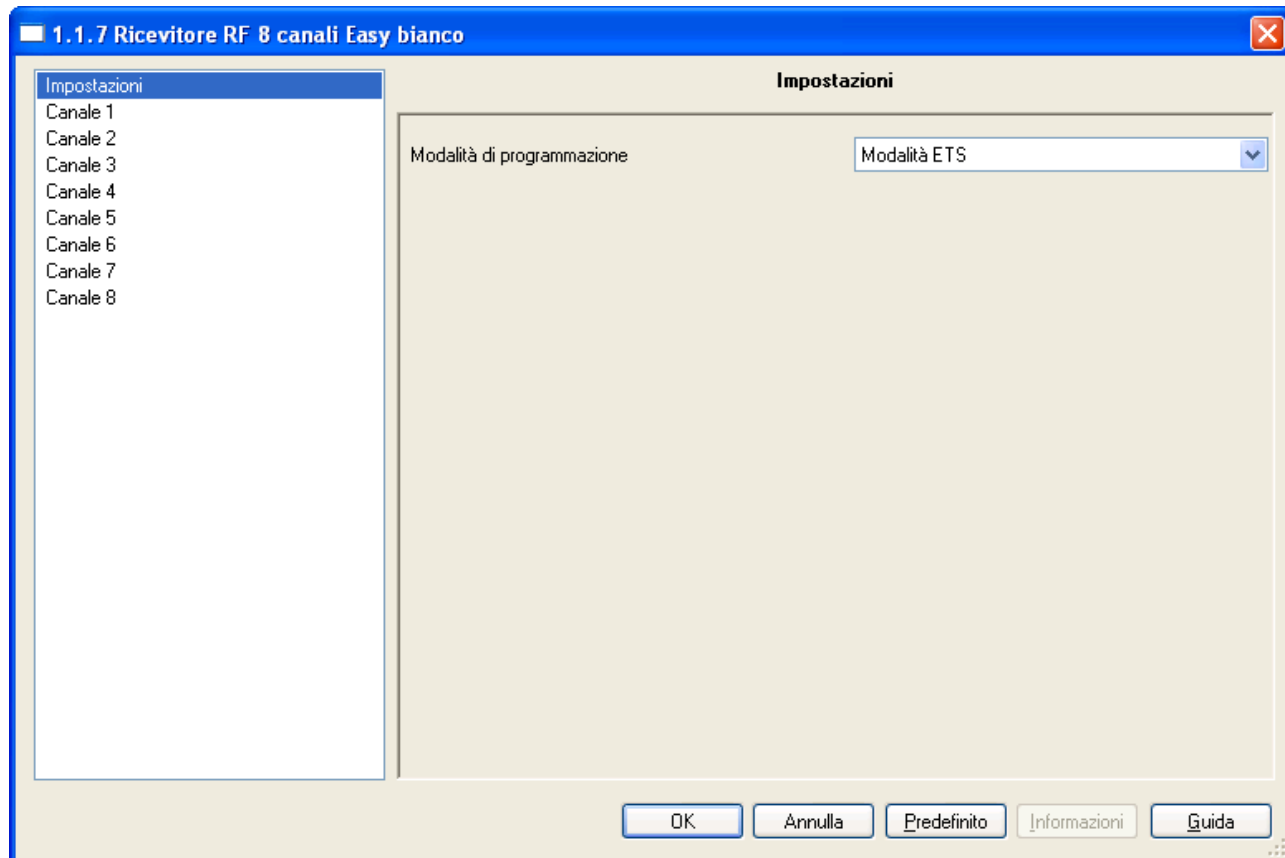


fig 3.1

3.1 Parametri

➤ 3.1.1 Modalità di programmazione

Determina la modalità di programmazione del dispositivo:

- **Modalità ETS**

Questa opzione deve essere selezionata se il dispositivo viene configurato con ETS (“System Mode”).

- **Modalità Easy**

Questa opzione deve essere selezionata se si vuole configurare il dispositivo con l’Easy controller software. Nel caso in cui il dispositivo sia stato precedentemente configurato con ETS e lo si vuole inserire in un progetto Easy occorre scaricare il programma applicativo tramite ETS con questo parametro selezionato in “Modalità Easy” per permettere all’Easy controller software di poterlo configurare successivamente.

3.2 Oggetti di comunicazione

Il menù **Impostazioni** non abilita direttamente delle funzioni particolari legate ad oggetti di comunicazione specifici ma queste vengono attivate dal menù disponibile per ciascun canale x (vedere capitolo successivo).

4 Menù “Canale x”

Nel menù **Canale x** è presente il parametro **Funzione associata** che permette di selezionare una funzione da associare al canale x, come mostrato in figura 4.1.

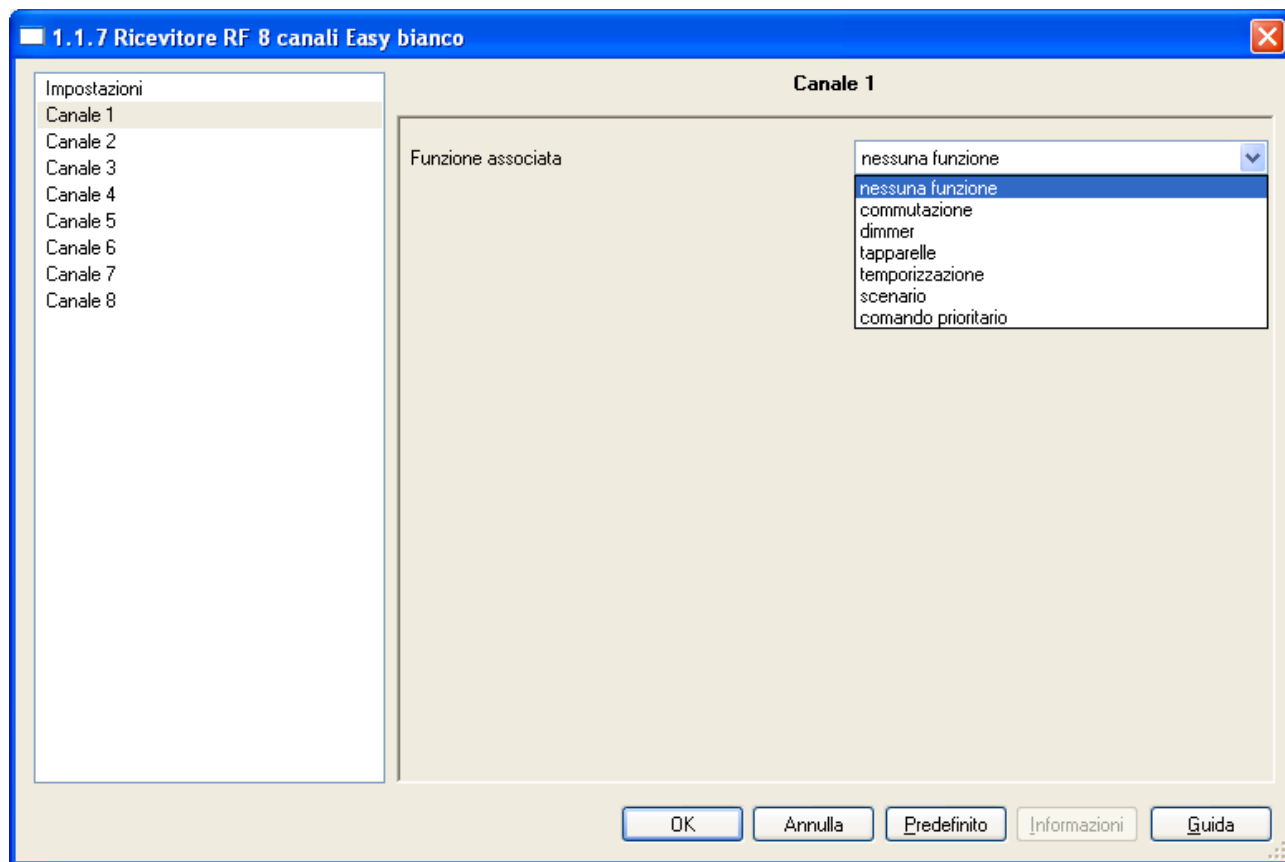


fig 4.1

4.1 Parametri

➤ 4.1.1 Funzione associata

Determina la funzione associata al generico canale x; in base al valore impostato a questa voce, il menù **Canale x** si comporrà in maniera differente. I valori impostabili sono:

- **nessuna funzione**

Al generico canale x non è associata nessuna funzione, di conseguenza non è utilizzabile.

- **commutazione**

Vedi capitolo 5 - Funzione “**commutazione**”

- **dimmer**

Vedi capitolo 6 - Funzione “**dimmer**”

- **tapparelle**

Vedi capitolo 7 - Funzione “**tapparelle**”

- **temporizzazione**

Vedi capitolo 8 - Funzione “**temporizzazione**”

- **scenario**

Vedi capitolo 9 - Funzione “**scenario**”

- **comando prioritario**
Vedi capitolo 10 - Funzione “comando prioritario”

5 Funzione “commutazione”

Questa funzione permette di impostare il canale generico x per l'invio di comandi on/off verso gli attuatori che gestiscono i carichi.

In figura (fig. 5.1) è riportato il menù canale x con la funzione associata commutazione.

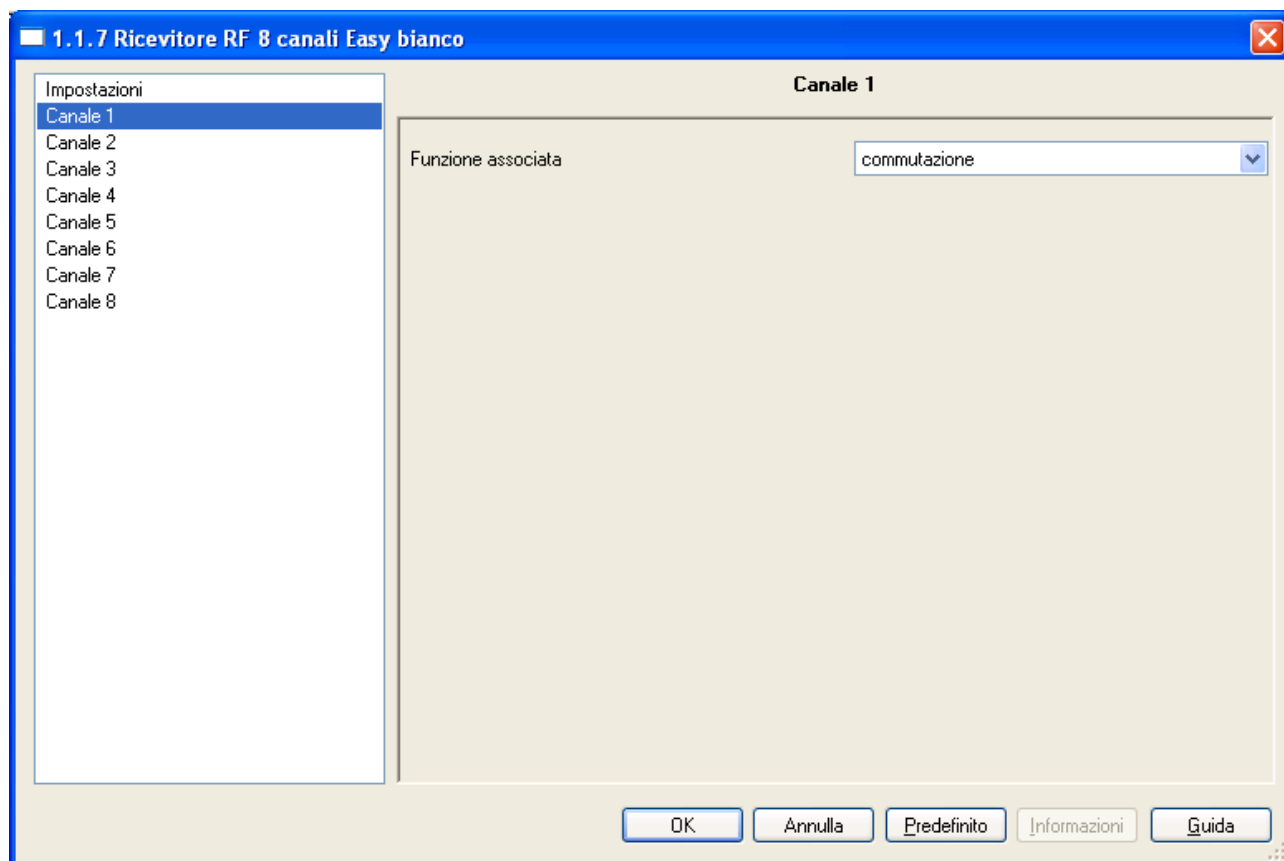


Fig. 5.1

5.1 Parametri

Non ci sono parametri da impostare per la seguente funzione

5.2 Oggetti di comunicazione

Gli oggetti di comunicazione abilitati dalla funzione **commutazione** sono quelli riportati in fig. 5.2 (in figura la medesima funzione è stata attivata, ad esempio, su tutti gli 8 canali).

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lunghezza	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
0	Ch.1 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
1	Ch.1 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
6	Ch.2 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
7	Ch.2 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
12	Ch.3 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
13	Ch.3 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
18	Ch.4 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
19	Ch.4 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
24	Ch.5 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
25	Ch.5 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
30	Ch.6 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
31	Ch.6 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
36	Ch.7 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
37	Ch.7 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
42	Ch.8 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	-	-	1 bit DPT_Switch	Basso
43	Ch.8 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso

Fig. 5.2

➤ 5.2.1 Ch.x - Commutazione

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di on/off a seguito della ricezione dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x di comandi di attivazione/disattivazione carico.

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura da bus) e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *1.001 DPT_Switch*, per cui la dimensione dell'oggetto è di *1 bit* e il comando che esso invia è *ON/OFF* o più in generale *1/0*.

➤ 5.2.2 Ch.x – Notifica stato

Tramite questo oggetto di comunicazione, il dispositivo riceve le notifiche dello stato dei dispositivi che comanda, generalmente attuatori, in modo tale che sia sempre aggiornato sullo stato di questi per poterli comandare in maniera corretta. Si ricorda di attribuire sempre lo stesso indirizzo di gruppo all'oggetto **Ch.x – Notifica stato** e all'oggetto **Stato** relativo al canale di uscita dell'attuatore comandato.

Questa operazione è indispensabile per il corretto funzionamento nel caso in cui si utilizzi come elemento di comando un ingresso 2 canali RF e si desideri utilizzare la modalità commutazione ciclica ON/OFF.

I flag abilitati sono C (comunicazione), W (scrittura dal bus).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *1.001 DPT_Switch*, la dimensione dell'oggetto è pari a *1 bit* ed i valori che esso può assumere sono stato *ON/OFF* o più in generale stato *1/0*.

6 Funzione “dimmer”

Questa funzione permette di impostare il canale generico x per il controllo di un dimmer, sia in termini di accensione/spegnimento, sia in termini di regolazione luminosità.

In figura (fig. 6.1) è riportato il menù canale x con la funzione associata dimmer.

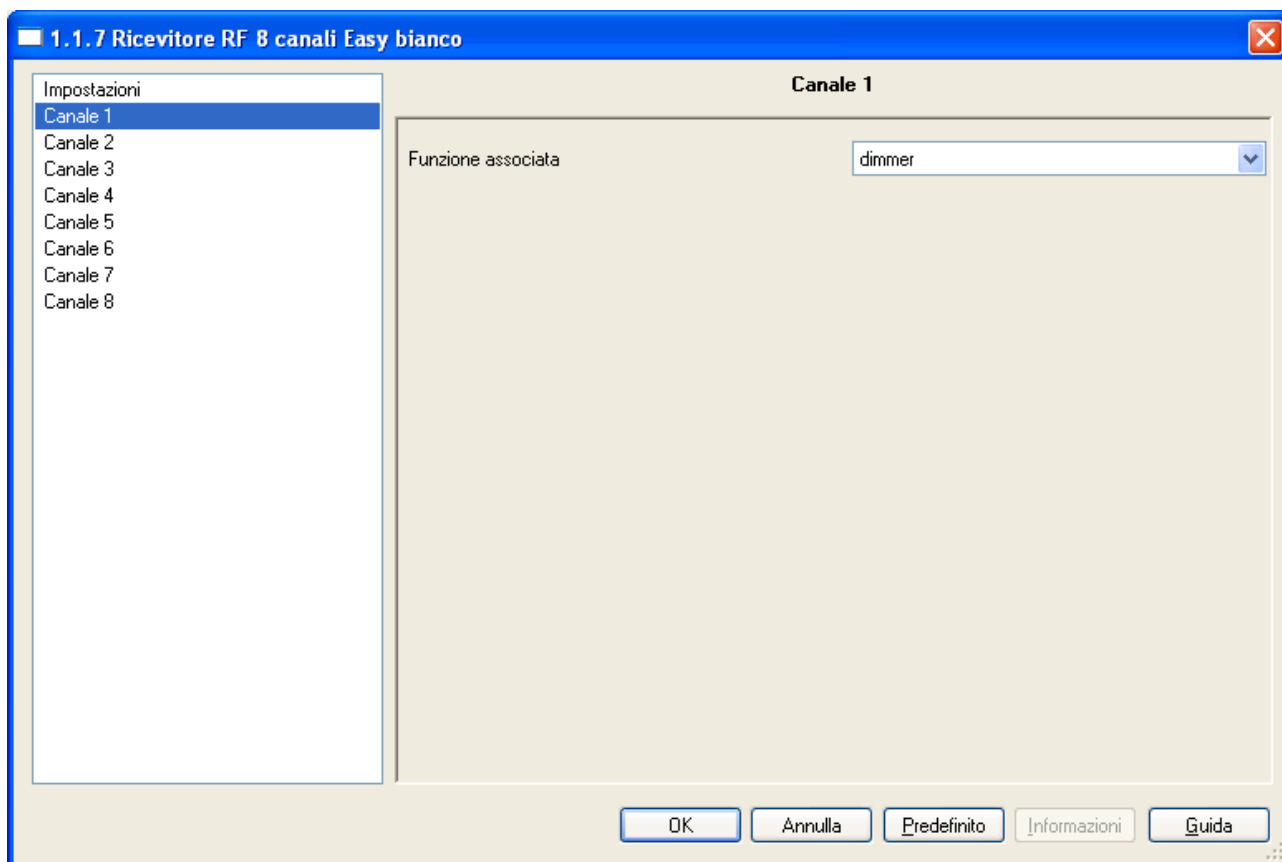


Fig. 6.1

6.1 Parametri

Non ci sono parametri da impostare per la seguente funzione.

6.2 Oggetti di comunicazione

Gli oggetti di comunicazione abilitati dalla funzione **dimmer** sono quelli riportati in fig. 6.2 (in figura tutti i canali sono stati abilitati, ad esempio, alla funzione dimmer).

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lunghezza	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
1	Ch.1 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
4	Ch.1 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
7	Ch.2 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
10	Ch.2 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
13	Ch.3 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
16	Ch.3 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
19	Ch.4 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
22	Ch.4 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
25	Ch.5 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
28	Ch.5 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
31	Ch.6 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
34	Ch.6 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
37	Ch.7 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
40	Ch.7 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso
43	Ch.8 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Switch	Basso
46	Ch.8 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decr...	4 bit	C	R	-	T	-	3 bit controlled DPT_Control_Dimming	Basso

Fig. 6.2

➤ 6.2.1 Ch.x - Commutazione

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di accensione/spegnimento di un canale dimmer a seconda del comando ricevuto dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x.

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura dal bus) e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *1.001 DPT_Switch*, la dimensione dell'oggetto è di *1 bit* e il comando che esso invia è *accensione/spegnimento (on/off)*.

➤ 6.2.2 Ch.x - Regolazione luminosità

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di incremento/decremento luminosità a seconda del comando ricevuto dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x.

La codifica di questo tipo di comando permette, a seconda del comando RF ricevuto, l'invio di comandi di "incremento fino al 100%(decremento fino allo 0%)" del valore di luminosità e comandi di stop regolazione. In questo modo si ottiene una dimmerazione più o meno veloce a seconda delle caratteristiche costruttive del dispositivo comandato (attuatore dimmer).

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura dal bus) e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *3.007 DPT_Control_Dimming*, la dimensione dell'oggetto è di *4 bit* e il comando che esso invia è *incremento/decremento del valore percentuale impostato*.

7 Funzione “tapparelle”

Questa funzione permette di impostare il canale generico x per il controllo di una tapparella/veneziana, sia in termini di movimentazione su/giù, sia in termini di regolazione lamelle in caso di controllo veneziana. In figura (fig. 7.1) è riportato il menù canale x con la funzione associata tapparelle.

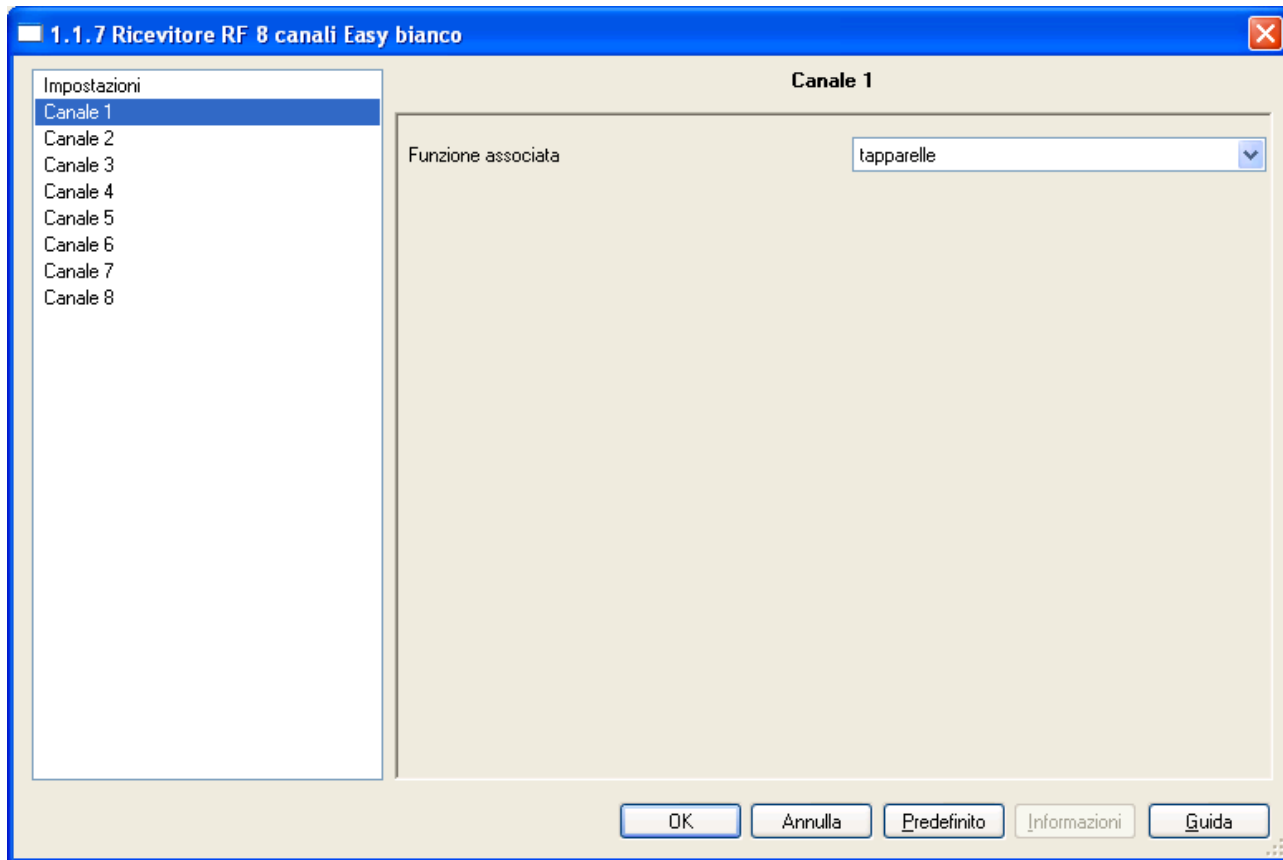


Fig. 7.1

7.1 Parametri

Non ci sono parametri da impostare per la seguente funzione.

7.2 Oggetti di comunicazione

Gli oggetti di comunicazione abilitati dalla funzione **tapparelle** sono quelli riportati in fig. 7.2 (in figura tutti i canali sono stati abilitati, ad esempio, alla funzione di comando tapparelle).

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lunghezza	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
1	Ch.1 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
2	Ch.1 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
7	Ch.2 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
8	Ch.2 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
13	Ch.3 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
14	Ch.3 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
19	Ch.4 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
20	Ch.4 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
25	Ch.5 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
26	Ch.5 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
31	Ch.6 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
32	Ch.6 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
37	Ch.7 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
38	Ch.7 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso
43	Ch.8 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Step	Basso
44	Ch.8 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_UpDown	Basso

Fig. 7.2

➤ 7.2.1 Ch.x - Movimento tapparelle

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di movimentazione in salita/discesa del carico a seconda del comando ricevuto dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x.

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura dal bus), e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *1.008 DPT_UpDown*, la dimensione dell'oggetto è di *1 bit* ed il comando che esso invia è *movimentazione in salita/discesa (up/down)*.

➤ 7.2.2 Ch.x - Arresto/Regolazione lamelle

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di regolazione lamelle in apertura/chiusura a seconda del comando ricevuto dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x. Se la tapparella è in movimento, l'effetto di questo comando è quello di terminare l'operazione di salita/discesa della tapparella; la regolazione effettiva delle lamelle avviene quando la veneziana è ferma.

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura dal bus), e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *1.007 DPT_Step*, la dimensione dell'oggetto è di *1 bit* ed il comando che esso invia è *regolazione in apertura/chiusura o stop movimento*.

8 Funzione “temporizzazione”

Questa funzione permette di impostare il canale generico x per l'invio di comandi on/off temporizzati verso gli attuatori che gestiscono i carichi (es: funzione luci scale).

In figura (fig. 8.1) è riportato il menù canale x con la funzione associata di temporizzazione.

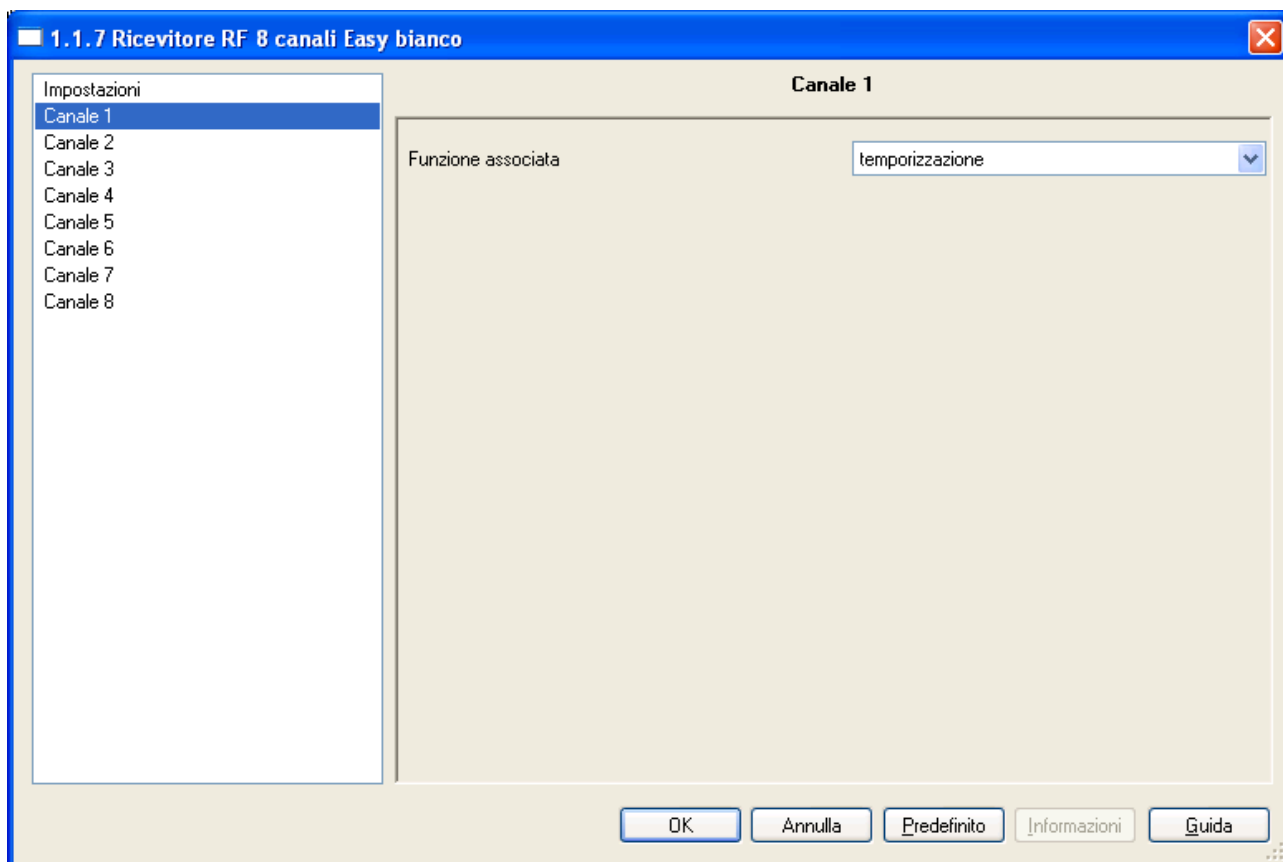


Fig. 8.1

8.1 Parametri

Non ci sono parametri da impostare per la seguente funzione

8.2 Oggetti di comunicazione

Gli oggetti di comunicazione abilitati dalla funzione **temporizzazione** sono quelli riportati in fig. 8.2 (anche in tal caso si è abilitata la funzione di temporizzazione, a modi esempio, su tutti i canali).

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lunghezza	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
1	Ch.1 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
7	Ch.2 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
13	Ch.3 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
19	Ch.4 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
25	Ch.5 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
31	Ch.6 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
37	Ch.7 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso
43	Ch.8 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-	1 bit DPT_Start	Basso

Fig. 8.2

➤ 8.2.1 Ch.x - Commutazione temporizzata

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di commutazione temporizzati a seguito della ricezione dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x di comandi di attivazione/disattivazione carico. La temporizzazione del canale si programma direttamente sul dispositivo di uscita (attuatore) il quale fornirà un analogo oggetto di comunicazione associato al canale (relè) connesso al carico. Per questo motivo il dispositivo invia tramite questo oggetto il solo stato di ON (Start) mentre la disattivazione del canale, allo scadere del tempo di attivazione impostato, avviene ad opera dell'attuatore il quale provvederà a segnalare il cambiamento di stato tramite un apposito oggetto di stato.

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura da bus) e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *1.010 DPT_Start*, la dimensione dell'oggetto è pari a *1 bit* ed i valori che può assumere sono, *Start/Stop*.

9 Funzione “scenario”

Questa funzione permette di impostare il canale generico x per l'invio di comandi di esecuzione/memorizzazione scenario ai dispositivi a esso connessi.

Ciascun canale è in grado di gestire, tramite l'oggetto di comunicazione **Ch.x – Scenario** ad esso associato, due scenari distinti il cui numero (da 0 a 7) viene configurato tramite i parametri che seguono (vedi fig. 9.1).

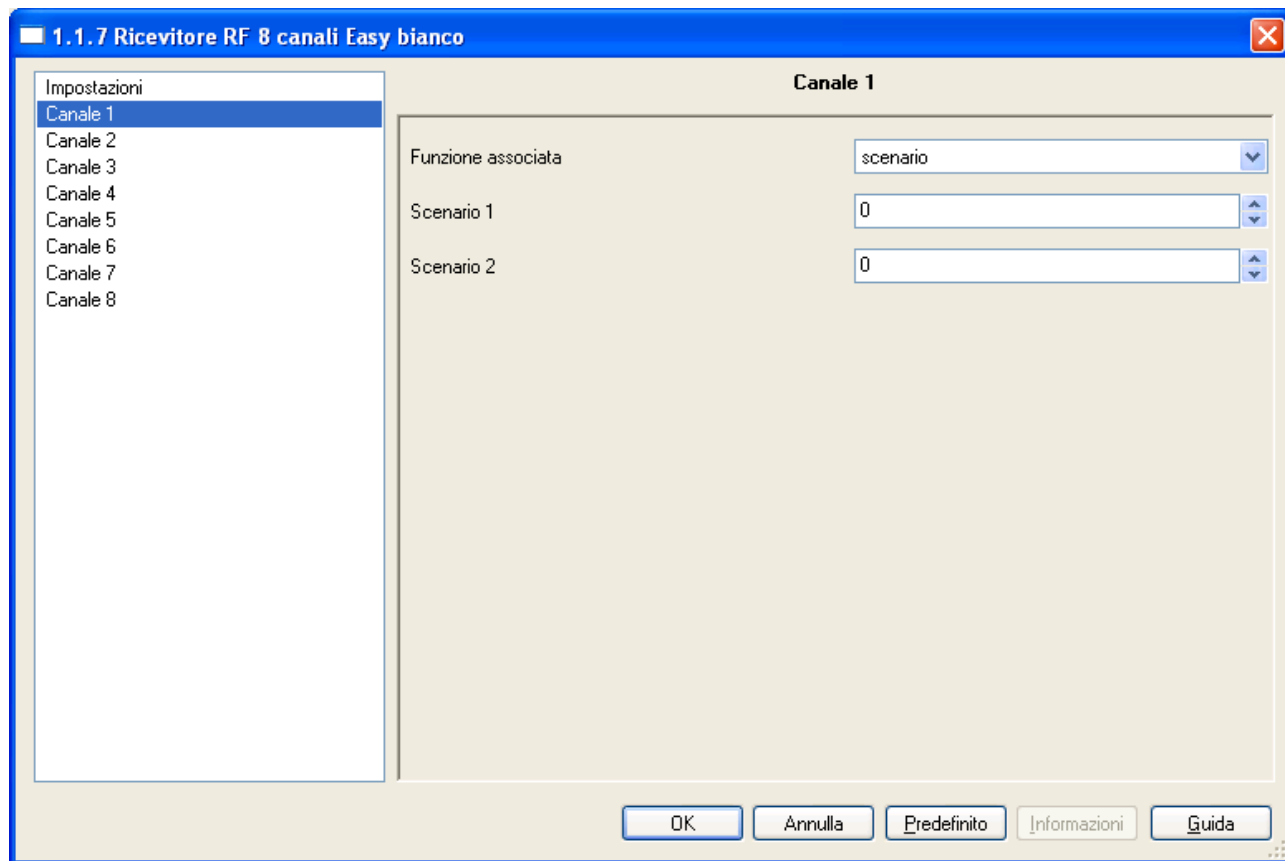


Fig. 9.1

9.1 Parametri

➤ 9.1.1 Scenario 1

Permette di impostare il valore al primo scenario che si intende attivare/disattivare a seguito della ricezione di un comando ricevuto dai dispositivi RF associati al generico canale x ; i valori impostabili variano in un intervallo compreso tra 0 e 7.

Il valore impostato a questa voce è importante in quanto i dispositivi di uscita (attuatori, dimmer, ecc.) solitamente hanno la possibilità di gestire più di uno scenario, che viene individuato dal valore del comando che viene ricevuto; è opportuno configurare questa voce correttamente, facendo attenzione all'assegnazione del numero in base allo scenario che si intende gestire con il primo scenario del canale generico x a cui la voce fa riferimento.

➤ 9.1.1 Scenario 2

Permette di impostare il valore al secondo scenario che si intende attivare/disattivare a seguito della ricezione di un comando ricevuto dai dispositivi RF associati al generico canale x ; i valori impostabili variano in un intervallo compreso tra 0 e 7.

Il valore impostato a questa voce è importante in quanto i dispositivi di uscita (attuatori, dimmer, ecc.) solitamente hanno la possibilità di gestire più di uno scenario, che viene individuato dal valore del comando che viene ricevuto; è opportuno configurare questa voce correttamente, facendo attenzione all'assegnazione del numero in base allo scenario che si intende gestire con il secondo scenario del canale generico x a cui la voce fa riferimento.

9.2 Oggetti di comunicazione

Gli oggetti di comunicazione abilitati dalla funzione **scenario** sono quelli riportati in fig. 9.2.

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lunghezza	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
05	Ch.1 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
11	Ch.2 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
17	Ch.3 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
23	Ch.4 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
29	Ch.5 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
35	Ch.6 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
41	Ch.7 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
47	Ch.8 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso

Fig. 9.2

➤ 9.2.1 Ch.x - Scenario

Tramite questo oggetto di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di esecuzione/memorizzazione del primo o del secondo scenario a seguito della ricezione di comandi di esecuzione/memorizzazione scenari ricevuti dai dispositivi di comando RF associati al generico canale X.

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura da bus) e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *18.001 DPT_SceneControl*, la dimensione dell'oggetto è di 1 byte ed i comandi che esso invia sono *esecuzione/memorizzazione scenario*.

10 Funzione “comando prioritario”

Questa funzione permette di impostare il canale generico x per l'invio di comandi di prioritari (attivazione/disattivazione forzatura) verso gli attuatori che gestiscono i carichi.

In figura (fig. 10.1) sono riportati i parametri che definiscono il comportamento dei singoli canali.

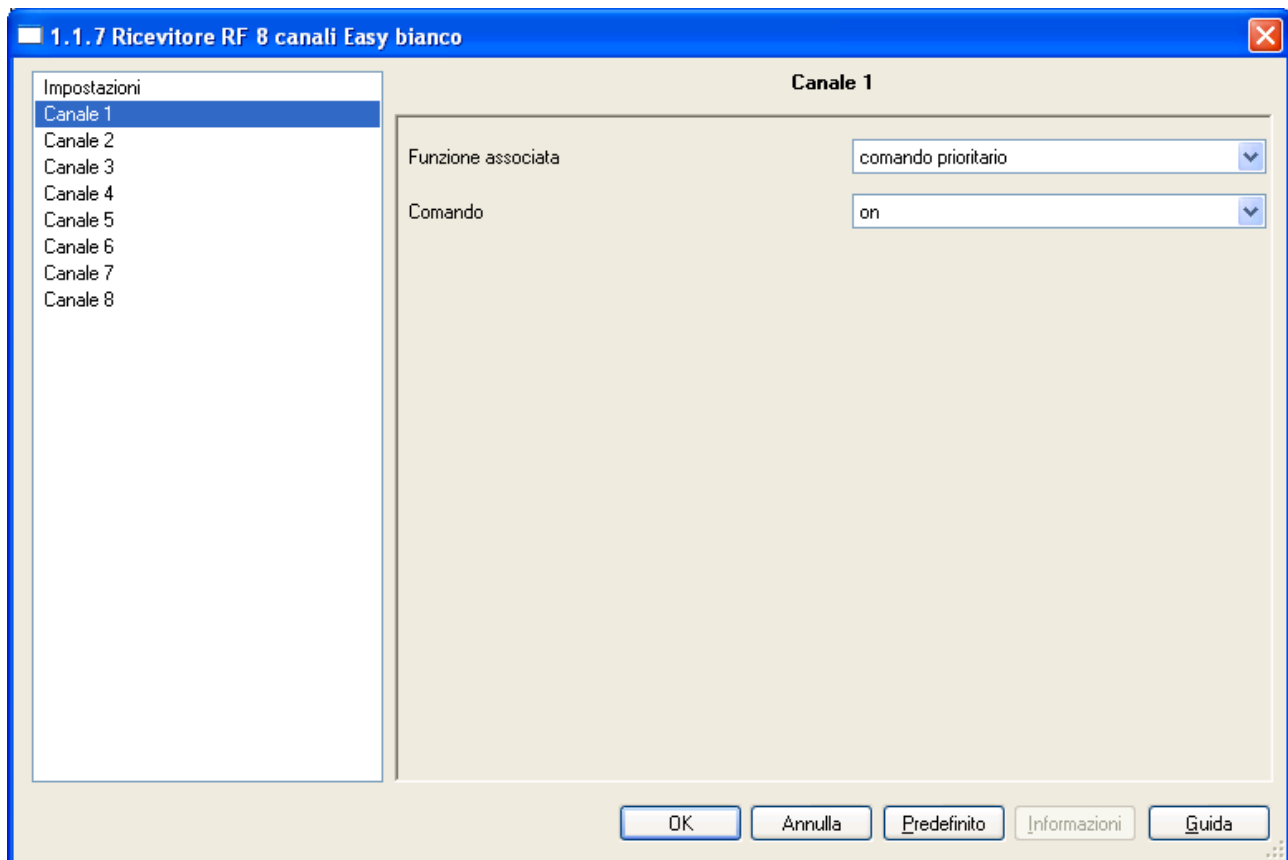


Fig. 10.1

10.1 Parametri

➤ 10.1.1 Comando

Permette di impostare il tipo di comando da inviare quando viene ricevuto dai dispositivi di comando RF un comando di attivazione (e disattivazione) forzatura; i valori impostabili sono:

- **on**
Quando viene ricevuto un comando di attivazione forzatura dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x, il dispositivo invia sul bus un telegramma di attivazione forzatura a ON, che per un attuatore generico significa forzatura in “ON (acceso)”.
- **off**
Quando viene ricevuto un comando di attivazione forzatura dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x, il dispositivo invia sul bus un telegramma di attivazione forzatura OFF, che per un attuatore generico significa forzatura in “OFF (spento)”.

10.2 Oggetti di comunicazione

Gli oggetti di comunicazione abilitati dalla funzione **comando prioritario** sono quelli riportati in fig. 10.2.

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lunghezza	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
13	Ch.1 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
19	Ch.2 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
15	Ch.3 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
21	Ch.4 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
27	Ch.5 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
33	Ch.6 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
39	Ch.7 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso
45	Ch.8 - Comando prioritario	Forzatura on/off	2 bit	C	R	-	T	-	1 bit controlled DPT_Switch_Control	Basso

Fig. 10.2

➤ 10.2.1 Ch.x - Comando prioritario

Tramite questi oggetti di comunicazione il dispositivo invia sul bus i comandi di attivazione/disattivazione forzatura a seguito della ricezione dai dispositivi di comando RF associati al generico canale x di comandi di attivazione/disattivazione forzatura.

Lo stato ON o OFF al quale si vuole forzare un canale di uscita viene specificato dal parametro "Comando".

I flag abilitati sono C (comunicazione), R (lettura da bus) e T (trasmissione).

Il formato standardizzato dell'oggetto è *2.001 DPT_Switch_Control*, la dimensione dell'oggetto è di *2 bit* ed il comando che esso invia è *forzatura abilitata on/off, forzatura disabilitata*.

Codice 70133616

GEWISS - MATERIALE ELETTRICO

SAT



+39 035 946 111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
da lunedì a venerdì



+39 035 946 260
24 ore al giorno



SAT on line
gewiss@gewiss.com